Registrazione DD n.0000203.29-04-2026

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari", che istituisce, all'articolo 5, il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. n. 568 del 29 dicembre 1988 e ss.mm.ii. regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del succitato Fondo di Rotazione;

VISTO il Decreto-legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 reca "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 7 del d.lgs.36/2023 che sancisce il "Principio di auto-organizzazione amministrativa", riconoscendo alle pubbliche amministrazioni la facoltà di organizzare autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) "… a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri …" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione di ANPAL "… a decorrere dalla medesima data";

VISTO il DPCM 22 novembre 2023, n. 230, entrato in vigore in data 1° marzo 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", registrato alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023;

VISTO il DPCM 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025 al n. 85, di conferimento dell'incarico al dott. Massimo Temussi di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della

Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 7 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 7 aprile 2025 al n. 352, che individua, nell'ambito delle Direzioni generali e dei Dipartimenti del MLPS previsti dall'articolo 17 del DPCM 22 novembre 2023, n. 230, gli Uffici dirigenziali di livello non generale e ne definisce i compiti ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (Ue) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato sulla Guue del 30 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (Fse+) e abroga il Regolamento (Ue) n. 2013/1296;

VISTO il Regolamento (Ue) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato sulla Guue del 30 giugno 2021 (di seguito Rdc), recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2021, che individua, nel quadro della strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027, il Programma nazionale "Giovani, donne e lavoro" (di seguito Pn Gdl o Programma) tra i Programmi nazionali finanziati dal Fse+;

VISTO il Pn Gdl - CCI 2021IT05SFPR001, approvato dalla Commissione Europea il 01.12.2022 con Decisione C(2022) 9030 final, a titolarità dell'ANPAL (oggi della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del MLPS); così come modificata con ultima Decisione C(2025) 5730 final del 14 agosto 2025;

VISTA la modifica non sostanziale del Programma ai sensi dell'art. 24, par. 5, Rdc, approvata dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi con comunicazione dell'Adg prot. n. 25511 dell'11 dicembre 2025;

TENUTO CONTO che sulla base degli atti di riorganizzazione del MLPS citati, la gestione dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo rientra nelle competenze del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in particolare nelle competenze della Direzione generale per le politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

TENUTO CONTO della Priorità 2 del Pn Gdl - "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato" del richiamato Programma, Obiettivo specifico ESO 4.3 "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)", che prevede, tra l'altro,

l'attuazione dell'Operazione di importanza strategica, obiettivo specifico c), "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita";

TENUTO CONTO della Priorità "Assistenza tecnica" del Pn Gdl finalizzata a garantire, tra l'altro, la corretta gestione delle risorse finanziarie stanziate;

TENUTO CONTO che il paragrafo 3 dell'art. 71 del Rdc, prevede che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità" e che "gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

CONSIDERATO che il Programma prevede la possibilità di coinvolgere le regioni, in qualità di Organismi intermedi, per l'attuazione, tra l'altro, dell'Operazione di importanza strategica prevista nell'ambito della Priorità 2;

VISTO il Decreto del direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione n. 480 del 20.12.2024, registrato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 3 gennaio 2025, di impegno dei residui di lettera f) – EPR 2021 – a valere sul capitolo di spesa 1214 PG 01 "Fondo per le politiche attive del lavoro" – Missione 26 "Politiche per il lavoro" - Programma 10 "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione" - Azione 2 "Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori" di competenza della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro – CdR 18 "Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";

CONSIDERATO l'articolo 2 del predetto Decreto con il quale è destinato un importo pari ad euro 260.000.000,00 (duecentosessantamilioni) "per le misure da attivare in complementarità con l'azione strategica 'Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita', Priorità 2, Obiettivo specifico c), del PN Giovani, donne e lavoro";

TENUTO CONTO della ripartizione territoriale elaborata su fonti dati ISTAT, nel rispetto delle percentuali di riparto per categoria di regione previste dal Pn Gdl, delle risorse complessivamente individuate per l'attuazione dell'Operazione di importanza strategica "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita";

TENUTO CONTO del Sistema di gestione e controllo (di seguito SiGeCo) del Pn Gdl, ivi inclusa la relativa manualistica, adottato dall'Autorità di gestione (di seguito Adg) e consultabile sul sito istituzionale al seguente link della sezione dedicata al Programma;

TENUTO CONTO del Manuale per i beneficiari adottato dall'Adg con nota n. 24099 del 25.11.2025 con il quale si fornisce ai beneficiari di operazioni una guida operativa in relazione agli obblighi a loro carico, alle procedure e agli adempimenti da seguire nelle varie fasi delle operazioni, dall'attuazione alla rendicontazione;

CONSIDERATO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" da ammettere al cofinanziamento del Pn Gdl approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi con comunicazione dell'Adg prot. n. 8528 del 22 giugno 2023;

TENUTO CONTO delle "Linee guida per le azioni di comunicazione di organismi intermedi e beneficiari" adottate dall'Adg con nota n. 23663 del 20.11.2025, che forniscono le indicazioni operative e gli strumenti per comunicare i progetti realizzati dal Pn Gdl con il sostegno del Fse+, al fine di assolvere agli obblighi minimi di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Rdc;

CONSIDERATI la proposta progettuale "Welfare per la conciliazione in Piemonte" (prot. MLPS n. 24851 del 2.12.2025) ed il Sistema di gestione e controllo (prot. MLPS n. 22171 del 4.11.2025) presentati dalla Regione Piemonte e approvati dall'Adg con nota n. 24879 del 3.12.2025, in linea con le procedure di quest'ultima;

TENUTO CONTO dell'individuazione- nella misura del 2% del costo totale del progetto presentato dalla Regione Piemonte, compresa la quota di cofinanziamento prevista per l'azione "Rete conciliazione vita-lavoro" - di risorse di Assistenza tecnica a valere sulla Priorità 5 del Pn Gdl a supporto dell'implementazione delle azioni indicate nella proposta progettuale;

CONSIDERATA la Convenzione prot. n. 25987 del 19.12.2025 stipulata tra la Regione Piemonte - Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro, e il MLPS - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, avente ad oggetto l'attuazione del progetto "Welfare per la conciliazione in Piemonte" da parte della Regione Piemonte nel ruolo di Organismo intermedio del Programma, per un importo così articolato:

- euro 3.615.400,70 (tremilioniseicentoquindicimilaquattrocento/settanta) a valere sulla Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato", Obiettivo specifico ESO 4.3 "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)", Operazione di importanza strategica "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita" del Pn Gdl, per l'attuazione del progetto "Welfare per la conciliazione in Piemonte";
- euro 330.308,85 (euro trecentotrentamilatrecentootto/ottantacinque) a valere sulla Priorità "Assistenza tecnica" del Pn Gdl, a copertura degli oneri di gestione per l'attuazione del suddetto progetto;
- euro 9.400.041,82 (novemilioniquattrocentomilaquarantuno/ottantadue) a valere sul capitolo di spesa 1214 PG 01 "Fondo per le politiche attive del lavoro" – Missione 26 "Politiche per il lavoro" - Programma 10 "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione" - Azione 2 "Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori" di competenza della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro – CdR 18 "Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro", per l'attuazione del progetto "Welfare per la conciliazione in Piemonte";

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sulla Priorità 2, Obiettivo specifico ESO 4.3 e sulla Priorità "Assistenza tecnica" del Pn Gdl, per il finanziamento delle attività previste nella suddetta Convenzione e nell'allegata proposta progettuale della Regione Piemonte;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assegnazione all'Organismo intermedio Regione Piemonte delle risorse individuate per l'attuazione del progetto "Welfare per la conciliazione in Piemonte" ed al contestuale impegno sul Pn Gdl delle risorse individuate a valere sulla Priorità 2, Obiettivo specifico ESO 4.3 e sulla Priorità "Assistenza tecnica",

DECRETA

Articolo 1

Approvazione Convenzione

È approvata la Convenzione prot. n. 25987 del 19.12.2025 stipulata tra la Regione Piemonte - Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro, e il MLPS - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, avente ad oggetto l'attuazione del progetto "Welfare per la conciliazione in Piemonte" da parte della Regione Piemonte nel ruolo di Organismo intermedio del Programma.

Articolo 2

Assegnazione delle risorse

Le risorse destinate all'Organismo intermedio Regione Piemonte per l'attuazione delle attività previste nella Convenzione prot. n. 25987 del 19.12.2025 e descritte nella proposta progettuale "Welfare per la conciliazione in Piemonte", sono determinate e ripartite come di seguito riportato:

a) euro 3.615.400,70 (tremilioniseicentoquindicimilaquattrocento/settanta) della Priorità 2, Obiettivo specifico ESO 4.3 del Pn Gdl;

b) euro 330.308,85 (euro trecentotrentamilatrecentootto/ottantacinque) della Priorità "Assistenza tecnica" del Pn Gdl;

c) euro 9.400.041,82 (novemilioniquattrocentomilaquarantuno/ottantadue) dei residui di lettera f) - EPR 2021 - impegnati con il Decreto direttoriale n. 480 del 20.12.2024 a valere sul capitolo di spesa 1214 PG 01 "Fondo per le politiche attive del lavoro" e destinati al rafforzamento, in ottica di complementarità, delle misure afferenti all'Operazione di importanza strategica "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita" del Pn Gdl.

Articolo 3

Impegno delle risorse

Per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione n. 25987 del 19.12.2025 e descritte nella proposta progettuale "Welfare per la conciliazione in Piemonte", sono impegnati sul Pn Gdl Fse+ 2021-2027 i seguenti importi:

a) euro 3.615.400,70 (tremilioniseicentoquindicimilaquattrocento/settanta) a valere sulla Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato", Obiettivo specifico ESO 4.3 "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)", Operazione di importanza strategica "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita";

b) euro 330.308,85 (euro trecentotrentamilatrecentootto/ottantacinque) a valere sulla Priorità "Assistenza tecnica".

Articolo 4

Realizzazione delle attività

Le attività verranno realizzate nel rispetto di quanto previsto nella Convenzione prot. n. 25987 del 19.12.2025 e di quanto descritto nella proposta progettuale presentata dalla Regione Piemonte "Welfare per la conciliazione in Piemonte", a cui si fa completo rinvio.

Articolo 5

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Decreto e nella Convenzione allegata, si fa rinvio a quanto disposto dal SiGeCo del Pn Gdl, ivi inclusa la relativa manualistica, nonché alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Il presente Decreto sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i controlli preventivi di competenza e pubblicato.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore generale

Massimo Temussi

Siglato

Il Dirigente

Pietro Orazio Ferlito

PIETRO ORAZIO FERLITO
15.04.2026 10:15:47
GMT+02:00

Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e ss.mm.ii.